

Allegato n.4



REGIONE CALABRIA

Dipartimento 3 - Bilancio, Patrimonio e Finanze

Settore 4 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

**ISTRUTTORIA DEL DIPARTIMENTO BILANCIO
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
DELL'AZIENDA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA CALABRESE
A.R.S.A.C.
Legge regionale 20 dicembre 2012, n.66
D.Lgs. 118/2011**

Handwritten signature in blue ink
Handwritten signature in black ink

Premessa

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nella proposta di bilancio di previsione 2018/2020 dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (A.R.S.A.C.) al fine di verificare, da una parte, il rispetto dei generali principi di bilancio e, dall'altra, di evidenziare eventuali criticità ostative all'adozione da parte della Giunta regionale, del documento contabile in oggetto, per il successivo inoltro dello stesso al Consiglio Regionale, ex art. 57 della L.R. 8/2002.

Con L.R. n. 66 del 20 dicembre 2012 è stata istituita l'ARSAC, avente quali principali finalità l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale.

Con Deliberazione n.17 del 22.01.2018 il Commissario Straordinario dell'ARSAC ha predisposto il bilancio di previsione 2018-2020, secondo gli schemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, provvedendo all'inoltro dello stesso allo scrivente Dipartimento Bilancio e al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, giusta nota a mezzo p.e.c. del 26/01/2018.

Considerato che, stante il forte ritardo del Dipartimento Agricoltura nel procedere ad analizzare la proposta di bilancio in oggetto, lo scrivente dipartimento con spirito collaborativo si adoperava fattivamente per una rapida conclusione della procedura, stante l'evidente sfioramento dei termini di legge entro cui garantire l'approvazione del bilancio in questione.

Ciò posto il Dipartimento Bilancio pur non avendo ricevuto quanto necessario per la predisposizione della definitiva istruttoria di competenza, ex art. 57 della L.R. 8/2002, provvedeva ad analizzare la proposta di bilancio in oggetto per come fatta pervenire dall'ente.

A seguito delle suddette analisi lo scrivente dipartimento rilevava alcune criticità, ostative ad una positiva conclusione della propria istruttoria, che venivano segnalate all'Arsac con nota prot. 85717 dell'08/03/2018.

Nello specifico le problematiche riscontrate risultavano essere le seguenti:

- a) incompleta trasmissione degli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011;
- b) assenza di quadratura tra il totale delle entrate e delle spese, con riferimento alle *"previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio"*;
- c) mancata determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- d) improprio utilizzo del risultato di amministrazione, per come applicato nella proposta di bilancio in oggetto.



Successivamente, l'Arsac preso atto delle suddette criticità apportava le dovute rettifiche alla proposta di bilancio in oggetto, provvedendo alla riapprovazione dello stesso per come deliberato dal Commissario Straordinario dell'ente giusta Deliberazione n.89 del 19/06/2018.

Preso atto, che il Revisore dei Conti dell'azienda, con verbali datati 25/01/2018 nonché, successivamente, a seguito delle succitate rettifiche, con ulteriore atto del 20/06/2018, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione di cui in oggetto.

Considerato che il Dipartimento Agricolture e Risorse Agroalimentari in data 25/06/2018 riceveva la nuova proposta di bilancio e, a seguito dei dovuti controlli, rilasciava parere positivo in merito all'approvazione dello stessa da parte della Giunta Regionale, per come risultante dalla relativa relazione istruttoria trasmessa allo scrivente dipartimento con nota prot. 225286 del 28/06/2018.

Considerato, altresì, che per come rappresentato dal Dipartimento Agricoltura con il suddetto parere risulta che:

- è stata rispettata la vigente normativa in materia di contenimento delle spese, rilevando la compatibilità delle previsioni di bilancio con i relativi limiti;
- è presente il dovuto allineamento tra le previsioni di entrata iscritte da Arsac, quali trasferimenti regionali, e i corrispondenti stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio di previsione 2018/2020 della Regione Calabria.

Fatte le su esposte premesse, di seguito si procede ad analizzare il documento di bilancio previsionale di cui in oggetto, comprensivo delle rettifiche ad esso apportato a seguito della succitata deliberazione del Commissario straordinario di ARSAC n.89 del 19/06/2018.

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare delle riflessioni, partendo dai nuovi schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, per come corretti e integrati dal D.Lgs. 126/2014, a seguito della cosiddetta riforma sull'armonizzazione dei bilanci.

In primo luogo occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio, del periodo considerato, e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il paragrafo 9.10 del principio concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato 4/1 di cui al D.Lgs. 118/2011, per come integrato e corretto dal D.M. del 01/12/2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza,

con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni, a valere sulla competenza finanziaria, definiti come:

- *equilibrio di parte corrente;*
- *equilibrio in conto capitale.*

L'equilibrio di parte corrente viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti - incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati - e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata - incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, nonché l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto paragrafo 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Il saldo negativo delle partite finanziarie, pertanto, concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie, si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base dei summenzionati principi contabili di seguito viene analizzato lo schema degli equilibri, al fine di verificare se gli stanziamenti di entrata e di spesa, di cui al progetto di bilancio in oggetto, determinano l'effettivo rispetto dei suindicati equilibri interni, per gli esercizi di riferimento 2018/2020.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO A.R.S.A.C. DA PROGETTO DI BILANCIO 2018/2020				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	€ 1.519.714,17	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 42.982,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 40.825.620,23	€ 38.055.073,39	€ 38.045.073,39
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti	(-)	€ 44.356.342,86	€ 40.313.557,86	€ 40.313.557,86
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti	(-)	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-€ 2.148.026,46	-€ 2.438.484,47	-€ 2.448.484,47
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 21.016,20	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 3.420.184,47	€ 3.420.184,47	€ 3.420.184,47
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 1.293.174,21	€ 981.700,00	€ 971.700,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Equilibrio di parte capitale		€ 2.148.026,46	€ 2.438.484,47	€ 2.448.484,47
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Variazioni attività finanziaria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Dalle su esposte risultanze, si evidenzia la presenza di un margine di parte corrente negativo pari, rispettivamente, per l'esercizio 2018 ad € - 2.148.026,46, per il 2019 ad € - 2.438.484,47 e per il 2020 a - € 2.448.484,47.

Preme evidenziare che i suddetti margini di parte corrente negativi risultano finanziati interamente, a pareggio, da un saldo positivo dell'equilibrio di parte capitale che difatti risulta pari a € 2.148.026,46, per il 2018, € 2.438.484,47 per il 2019 ed € 2.448.484,47 per il 2020.

A riguardo dalle verifiche effettuate dallo scrivente dipartimento è emerso come a seguito dell'applicazione dell'art. 1bis della L.R. 20/12/2012 n. 66, con cui è stata istituita in seno ad ARSSA la gestione stralcio di ARSAC, l'ente abbia correttamente appostato delle entrate in conto capitale al Tit. IV°, le cui risorse finanziano parte delle spese correnti, necessarie al funzionamento delle suddetta gestione stralcio di ARSSA.

Da qui, dunque, si genera il surplus rilevato di parte capitale che viene impiegato a copertura del saldo negativo di cui all'equilibrio di parte corrente.

La suddetta situazione sarebbe plausibile sulla base di quanto stabilito dall'allegato 4/1 "principio contabile applicato alla programmazione" punto 9.10 di cui al D.Lgs. 118/2011, in base al quale "(...) all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (...)".

Oltre ai suddetti equilibri interni occorre verificare il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, in termini di pareggio tra tutte le entrate e le spese, comprendendo, a riguardo, l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, se presente, il ripiano del disavanzo di amministrazione, gli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e la previsione di un fondo di cassa finale non negativo.

Nello specifico, al fine di verificare se il progetto di bilancio 2018/2020 dell'ARSAC rispetta il suddetto equilibrio complessivo, nonché se sussistono eventuali criticità in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, di seguito si procede ad un'analisi dello stesso, sulla base di quanto riportato nel relativo quadro generale riassuntivo:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 4.322.479,51								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 1.519.714,17	€ 0,00	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 63.938,20	€ 0,00	€ 0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 48.027.868,90	€ 44.356.342,86	€ 40.313.557,86	€ 40.313.557,86
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 40.230.102,38	€ 37.381.237,16	€ 34.860.000,00	€ 34.360.000,00			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 4.946.099,76	€ 3.444.383,07	€ 3.195.073,39	€ 3.685.073,39					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.420.184,47	€ 3.420.184,47	€ 3.420.184,47	€ 3.420.184,47	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.465.987,18	€ 1.293.174,21	€ 981.700,00	€ 971.700,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 48.596.356,61	€ 44.245.804,70	€ 41.475.257,86	€ 41.465.257,86	Totale spese finali	€ 49.493.856,08	€ 45.649.517,07	€ 41.295.257,86	€ 41.285.257,86
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 7.797.896,04	€ 7.750.000,00	€ 7.750.000,00	€ 7.750.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 8.761.309,98	€ 7.750.000,00	€ 7.750.000,00	€ 7.750.000,00
Totale titoli	€ 56.394.282,65	€ 51.995.804,70	€ 49.225.257,86	€ 49.215.257,86	Totale titoli	€ 58.435.166,06	€ 53.579.517,07	€ 49.225.257,86	€ 49.215.257,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 60.716.762,16	€ 53.579.517,07	€ 49.225.257,86	€ 49.215.257,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESI	€ 58.435.166,06	€ 53.579.517,07	€ 49.225.257,86	€ 49.215.257,86
Fondo di cassa finale presunto	€ 2.281.596,10								

I dati rilevati evidenziano che, sulla base delle suddette previsioni di entrata e di spesa, viene rispettato l'equilibrio generale di bilancio, posto che il totale complessivo delle entrate risulta pareggiare con il totale complessivo delle spese, per ciascuno degli esercizi considerati, rispettivamente per € 53.579.517,07 per il 2018, € 49.225.257,86 per il 2019 ed € 49.215.257,86 per il 2020.

Risulta altresì garantita la quadratura delle poste di bilancio inerenti la cosiddetta gestione delle partite di giro e per conto terzi, in termini di pareggio tra il titolo 9° dell'entrata e il titolo 7° della spesa, per € 7.750.00,00, nonché la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che si attesterebbe a € 2.281.596,10.

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento al FCDE, occorre precisare che la sua creazione fa riferimento al rispetto del principio contabile enunciato al punto 3.3 contenuto nell'allegato 4/2, parte integrante del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ha, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa, infatti, seppure da una parte, in termini di bilancio, consente il mantenimento dell'equilibrio, dall'altra non permette la corretta rappresentazione della capacità di riscossione delle entrate, celando, così, i reali rapporti creditorie che l'ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

In ultima analisi, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare, neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, nonché vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nel bilancio di previsione in oggetto, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo del fondo medesimo:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, precisando che, a partire dal primo esercizio compreso nella media (2010), e fino all'ultimo anno non soggetto alle regole armonizzate (2014), si fa riferimento sia agli incassi in c/competenza che a quelli in c/residui;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate, occorre rilevare se l'ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2018/2020, di cui al progetto di bilancio in questione.

Di seguito, sulla base delle risultanze contabili dell'ente, si procede alla verifica del calcolo effettuato dall'ente per la determinazione del FCDE di cui al progetto di bilancio in oggetto:



Periodo	Capitolo	Oggetto capitolo entrata	Incassi in conto competenza	Accertato in conto competenza	Rettifica su accertato a causa di errata contabilizzazione per cassa	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2016	E3030100201	ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI	136.405,89	136.405,89	543.594,11	20,06%	12,23%	87,77%
2017			98.376,82	1.458.376,82	778.376,82	4,40%		

Tipologia	Capitolo	Oggetto capitolo	Previsione su bilancio 2018	Previsione su bilancio 2019	Previsione su bilancio 2020	% su FCDE	Inporto su FCDE a Bilancio 2018	Inporto su FCDE a Bilancio 2019	Inporto su FCDE a Bilancio 2020
100	E3030100201	ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI	€ 1.050.000,00	€ 1.040.000,00	€ 1.260.000,00	87,77%	€ 921.596,10	€ 912.818,99	€ 1.105.915,32

In primo luogo, sulla base delle risultanze di cui alle su esposte tabelle, occorre evidenziare che a causa di un'errata contabilizzazione da parte dell'ente delle voci di entrata considerate nel computo del FCDE è stato necessario apportare delle rettifiche di natura extra contabile con riferimento agli importi accertati considerati nel calcolo del fondo in questione.

Nello specifico, per come verificato dallo scrivente dipartimento, è emerso che erroneamente l'ente provvedeva nel corso degli esercizi interessati (2016 e 2017) ad accertare le suddette voci di entrata per cassa, applicando una modalità di gestione in palese contrasto con il principio della competenza finanziaria potenziata.

A riguardo si ricorda che con riferimento alle entrate di natura patrimoniale derivanti dalla conduzione di un servizio pubblico, come è appunto, nel caso di specie, la gestione degli acquedotti rurali, è vietato l'accertamento per cassa posto che le stesse, in base al principio 3.8 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, devono essere *accertate sulla base dell'idonea documentazione che predispose l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza.*

Ciò posto, in fase di calcolo della percentuale di accantonamento 2018 al FCDE, si è dovuto procedere ad incrementare l'importo degli accertamenti, per come risultanti dalle scritture di bilancio 2016 e 2017, per un importo pari alla differenza tra le liste di carico del servizio in questione e l'importo incassato in conto competenza.

Occorre precisare, inoltre, che il calcolo non prende in considerazione gli esercizi dal 2013 al 2015 posto che l'ente ha iniziato a gestire il servizio in questione a partire dal 2016.

Sulla base delle su esposte considerazioni il FCDE, per come stanziato nella proposta di bilancio in oggetto, risulta essere congruo ed in linea rispetto ai summenzionati principi di bilancio.



Si raccomanda all'ente, di verificare la congruità del fondo durante la gestione dell'esercizio, provvedendo ad un sistematico aggiornamento dello stesso sulla base di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti di competenza dei relativi capitoli di entrata, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Circa la verifica della corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato, occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura:

- delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso;
- della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo dalle su esposte considerazioni di carattere generale, è necessario rilevare se l'ARSAC ha provveduto ad appostare correttamente il FPV sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in oggetto.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del **FPV**, risulta che lo stesso **sia pari a** € 63.998,20 di cui € 42.982,00 di parte corrente ed € 21.016,20 di parte capitale.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal rendiconto di gestione 2016.

Nello specifico, le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella:



Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
FPV al 01/01/2016		€ 0,00	
Impegni finanziati nell'esercizio 2016 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2016.	(-)	€ 0,00	
Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 0,00	
Impegni assunti nel corso del 2016 e imputati a FPV.	(+)		€ 0,00
Impegni assunti nel 2016 e reimputati in seguito al Riaccertamento Ordinario dei Residui al 2017 ed esercizi successivi.	(+)		€ 246.370,10
SUB – TOTALI		€ 0,00	€ 246.370,10
TOTALE FPV AL 31/12/2016		€ 246.370,10	
Di cui Spese Correnti		€ 229.370,10	
Di cui Spese in Conto Capitale		€ 17.000,00	

Dalla suddetta tabella, per come rilevato dallo scrivente Dipartimento, si evince che il FPV alla data del 31/12/2016 risulta pari a € 246.370,10, di cui € 229.370,10 per spese correnti ed € 17.000,00 per spese in conto capitale.

Orbene, al fine di verificare se FPV, in conto del progetto di bilancio in oggetto, risulti corretto, occorre riscontrare se gli impegni reimputati a seguito del riaccertamento ordinario 2016 siano stati spostati in conto del solo esercizio 2017 e non anche in quelli successivi a quest'ultimo.

Di seguito si riporta una tabella da cui è possibile rilevare l'anno di reimputazione dei residui, per come definito a seguito del riaccertamento ordinario 2016:

ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	TITOLO	ESERCIZIO REIMPUTAZIONE	IMPORTO DIFFERITO	VERIFICA SE L'IMPORTO E' DIFFERITO CONTESTUALMENTE AD UN CORRELATO ACCERTAMENTO	FPV TOTALE AL 31/12/2016	FPV AL 31/12/2016 PARTE CORRENTE	FPV AL 31/12/2016 PARTE CAPITALE
2016	102	1	2017	-€ 4.500,00	€ 0,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 0,00
2016	110	2	2017	-€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00
2016	364	2	2017	-€ 2.300,00	€ 0,00	€ 2.300,00	€ 0,00	€ 2.300,00
2016	451	1	2017	-€ 5.377,36	€ 0,00	€ 5.377,36	€ 5.377,36	€ 0,00
2016	459	1	2017	-€ 513,00	€ 0,00	€ 513,00	€ 513,00	€ 0,00
2016	466	1	2017	-€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
2016	511	1	2017	-€ 24.400,00	€ 0,00	€ 24.400,00	€ 24.400,00	€ 0,00
2016	602	1	2017	-€ 32.741,22	€ 0,00	€ 32.741,22	€ 32.741,22	€ 0,00
2016	607	1	2017	-€ 47.000,00	€ 0,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2016	611	2	2017	-€ 12.200,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 0,00	€ 12.200,00
2016	714	1	2017	-€ 800,00	€ 0,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 0,00
2016	715	1	2017	-€ 250,00	€ 0,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00
2016	716	1	2017	-€ 287,00	€ 0,00	€ 287,00	€ 287,00	€ 0,00
2016	811	1	2017	-€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00
2016	824	1	2017	-€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00
2016	834	1	2017	-€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00
2016	837	1	2017	-€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
2016	880	1	2017	-€ 5.500,00	€ 0,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 0,00
2016	884	1	2017	-€ 28.001,52	€ 0,00	€ 28.001,52	€ 28.001,52	€ 0,00
2016	944	1	2017	-€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00
			TOTALE	-€ 246.370,10	€ 0,00	€ 246.370,10	€ 229.370,10	€ 17.000,00

Si ha dunque che sulla base della su esposta tabella essendo tutti i residui interessati spostati interamente all'esercizio 2017 il FPV in questione dovrebbe essere pari a zero.

In realtà da una più attenta disamina si rileva come il FPV, per come appostato nella proposta di bilancio in oggetto, sarebbe effettivamente corretto posto che lo stesso deriverebbe interamente dalla reimputazione di residui passivi, senza un contestuale differimento di residui attivi, conseguente alla procedura di riaccertamento ordinario 2017.

Di seguito si riporta apposita tabella riepilogativa a riscontro delle suddette affermazioni:

ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	TITOLO	ESERCIZIO REIMPUTAZIONE	IMPORTO DIFFERITO	VERIFICA SE L'IMPORTO E' DIFFERITO CONTESTUALMENTE AD UN CORRELATO ACCERTAMENTO	FPV TOTALE AL 31/12/2017	FPV AL 31/12/2017 PARTE CORRENTE	FPV AL 31/12/2017 PARTE CAPITALE
2017	236	1	2018	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00
2017	667	1	2018	€ 7.982,00	€ 0,00	€ 7.982,00	€ 7.982,00	€ 0,00
2017	789	2	2018	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 5.500,00
2017	790	2	2018	€ 10.516,20	€ 0,00	€ 10.516,20	€ 0,00	€ 10.516,20
2017	823	2	2018	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
			TOTALE	€ 63.998,20	€ 0,00	€ 63.998,20	€ 42.982,00	€ 21.016,20

In ultima analisi preme constatare che il presente bilancio di previsione, inglobando le risultanze del riaccertamento ordinario 2017, per come determinate dall'ente, presenterebbe un FPV il cui ammontare sarebbe già in linea con il rendiconto di gestione 2017 di ARSAC, di prossima approvazione.

CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate, a seguito della su esposta attività istruttoria svolta dallo scrivente dipartimento:

- verificata la presenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal D.Lgs. 118/2011;
- preso atto del parere favorevole rilasciato dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nonché delle verifiche dallo stesso effettuate, da cui si evince:
 - il rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle spese, rilevando la compatibilità delle previsioni di bilancio con i relativi limiti;
 - l'allineamento tra le previsioni di entrata iscritte da ARSAC, quali trasferimenti regionali, e i corrispondenti stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio di previsione 2018/2020 della Regione Calabria.
- preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Revisore dei Conti dell'ente, per come in premessa specificato;
- richiamate le prescrizioni fatte dallo scrivente dipartimento in merito al controllo del FCDE;

non sussistono motivi ostativi all'adozione, da parte della Giunta Regionale, del Bilancio di Previsione dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) per il triennio 2018/2020, al fine dei successivi adempimenti da parte del Consiglio della Regione Calabria.



*Il Dirigente di Settore
Avv. Saveria Cristiano*

